

Nostra Signora Dell'ipocrisia

Francesco Guccini

Alla fine della baldoria c'era nell'aria un silenzio strano
Qualcuno tagliava con meno boria e qualcun altro grugniva piano

.
Alle sfilate degli stilisti si trasgrediva con meno allegria
Ed in quei visi sazi e stravisti pulsava un'ombra di malattia.
Un artigiano di scoop forzati scrisse che Weimar gi si scorgeva
E fra biscotti sponsorizzati vidi un anchorman che piangeva
E poi la nebbia discese a banchi ed il barometro segn tempesta
Ci svegliammo pi vecchi e stanchi, amaro in bocca, cerchio alla testa.

Il Mercoled delle Ceneri ci confessarono bene o male
Che la festa era ormai finita, ormai lontano il Carnevale.
E proclamarono penitenza e in giro andarono col cilicio
Ruttando austeri:" ci vuol pazienza, sempre adelante, ma con j uicio ".

E fecero voti con faccia scaltra a Nostra Signora dell'Ipocrisi a
Perch una mano lavasse l'altra, tutti colpevoli e cos sia
E minacciosi ed un po' pregando incenso sparsero al loro dio
Sempre accusando, sempre cercando il responsabile, non certo io

.
La domenica di mezza Quaresima fu processione di etere di stato
Dai puttanieri a diversi pollici, dai furbi del " chi ha dato, ha dato

".
Ed echeggiarono tutte le sere come rintocchi schioccanti a mort o

Amen, Mea Culpa e Miserere, ma neanche un cane che sia risorto.
E i cavalieri di tigri a ore e i trombettieri senza ritegno
Inamidarono un nuovo pudore, misero a lucido un nuovo sdegno
Si and alle prime con casto lusso e i quiz pagarono sobri milio ni

E in pubblico si linci il riflusso per farci ridiventare buoni.
Cos domenica dopo domenica fu una stagione davvero cupa
Quel lungo mese della quaresima rise la iena, ulul la lupa,
Stelle comete ed altri prodigi facilitarono le conversioni
Mulini bianchi tornarono grigi, candidi agnelli certi ex leoni.
Soltanto i pochi che si incazzarono dissero che era l'usato pas so

Fatto dai soliti che ci marciavano per poi rimetterlo sempre l, in

Basso.

Poi tutto tacque, vinse ragione, si plac il cielo, si pos il ma re,
Solo qualcuno in resurrezione, piano, in silenzio, torn a pensa re